



SAVED di Edward Bond, traduzione di Tommaso Spinelli e regia di Gianluca Merolli

by [Accreditati](#)

(Teatro Vascello – Roma, 29 novembre/10 dicembre 2017)

Un'immersione nel sottoproletariato londinese, nella cupezza di vite desolate e desolanti, nell'assoluta assenza dei valori. Dove può maturare una tragedia insensata. Come un infanticidio.

La riscoperta e la valorizzazione di un testo di 52 anni fa non è un'operazione gratuita ma richiede rispetto, storicizzazione e adeguato metro valutativo. La colonna sonora dello spettacolo è gradevole e va a riempire i tempi morti dove sono gli stessi attori a comporre la mutevole scenografia. Che è un misto di vuoto e pieno. Il vuoto sono gli esterni che registrano i dialoghi tra i componenti del branco. Il pieno è la cornice solo un po' più rassicurante di un ambito familiare oscuro ma non privo di qualche anelito e speranza. Il sottofondo è una società dove l'approdo alla *middle class* è solo un miraggio. Si delinea una Londra poco rassicurante, piena di violenza, alimentata dalla disoccupazione e dall'incognita del futuro. Lo spettacolo realizzato con la collaborazione di Acea si regge su un cast ricco e quantitativamente numeroso, come raramente accade nel teatro contemporaneo, anche per una questione di costi. E l'assemblaggio inter-generazione degli attori funziona convenientemente. La chiocciola è inevitabilmente Manuela Kustermann madrina del teatro, adusa al nuovo e alla sperimentazione che tiene a battesimo i ragazzi del branco e Lucia Lavia, un'attrice in continua crescita. Teatro, cinema, letteratura degli anni '60 e '70 ci hanno mostrato già questo vuoto pneumatico. Si respira nel testo e nei dialoghi quasi naturalistici la regola del possesso, della violenza e dell'insensatezza: un modello di vita. La cronaca nera scritta nella vicenda (la

Teatro Vascello Via Giacinto Carini 78 00152 Roma - 065881021 – 065898031

Ufficio Stampa e promozione: Cristina D'Aquanno cell 340 5319449

promozione@teatrovascello.it - www.teatrovascello.it

soppressione criminale di un giovane innocente) in fondo è quella che si legge oggi sui giornali di tutto il mondo. Con uxoricidi, abomini, sassi lanciati da un cavalcavia, figli che sopprimono i genitori. Una follia globalizzata che forse l'Inghilterra e la sua espressione teatrale hanno anticipato. L'atto della soppressione di un innocente è gratuito, alla Camus, con un sottofondo esistenziale che allude alla disperazione, alla disoccupazione, a un assoluto vuoto da riempire. E una raccomandazione ci fa capire che clima si respira: *“Per alcune scene particolarmente crude si sconsiglia lo spettacolo a un pubblico adulto”*. Non per niente la prima scena documenta un rapporto sessuale.

data di pubblicazione:30/11/2017

<http://www.accreditati.it/saved-di-edward-bond-traduzione-di-tommaso-spinelli-e-regia-di-gianluca-merolli/>